



# **Comune di Plodio**

**PROVINCIA DI SAVONA**

---

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO** **Anni 2019\_2024**

**Esercizio 2023 dati aggiornati al 16/03/2024 (dati preconsuntivo)**

---

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149  
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

**INDICE**

INDICE	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA	5
Dati generali	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	5
Organi politici	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente	6
Organigramma	6
Condizione giuridica dell'ente	6
Condizione finanziaria dell'ente	6
Situazione di contesto interno/esterno	6
Contesto interno	6
Contesto esterno	7
Deficitarietà strutturale	7
PARTE SECONDA	9
Attività normativa, tributaria e amministrativa svolta durante il mandato	9
Attività normativa.	9
Statuto comunale	9
Regolamenti	9
Attività tributaria	10
Imposta municipale propria (IMU)	10
Addizionale comunale all'irpef	11
Tassa sui rifiuti (TARI)	11
Attività amministrativa	13
Sistema ed esiti dei controlli interni	13
Controllo di gestione	13
Valutazione della performance	18
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	18
PARTE TERZA	22
Situazione economico-finanziaria dell'ente	22
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	22
Equilibri di bilancio	22
Quadri generali riassuntivi	22
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	23
Gestione dei residui	25
Anzianità dei residui finali	27
Gestione Residui	28
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)	31
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	33
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	34
Stato patrimoniale	35
Conti economici	39
PARTE QUARTA	40
Rilievi degli organismi esterni di controllo	40
PARTE QUINTA	40
Contenimento della spesa	40
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità	40
PARTE SESTA	41

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	41
Certificazione dell'organo di revisione contabile	43
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti: .....	43

## PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

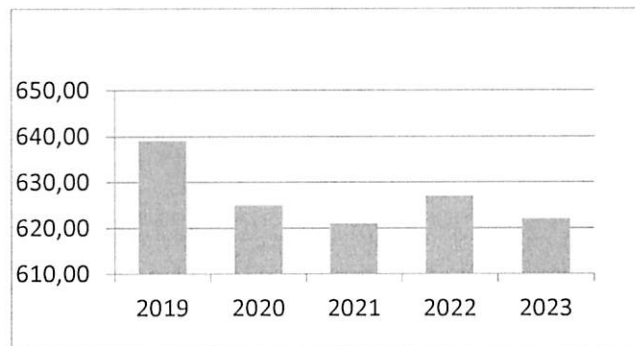
**PARTE PRIMA**

**Dati generali**

**Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	639	625	621	627	622



**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>
Badano Gabriele	Sindaco
Bergero Flavio	Vicesindaco
Prando Carme	Assessore
Macciò Sabrina	Consigliere
Costa Gessica	Consigliere
Viglino Marisa	Consigliere
Panelli Italo	Consigliere
Ravazza Massimo	Consigliere
Incorvaia Gio Lucas	Consigliere
Bergero Patrizia	Consigliere
Cappa Antonio	Consigliere

**Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:**

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 dal nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) che ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

**Organigramma**

Segretario a scavalco: Dr. Ardito Alessandro

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente: 3 dipendenti a tempo indeterminato e 3 a tempo parziale e determinato

**Condizione giuridica dell'ente:**

Il mandato amministrativo si è svolto regolarmente e l'ente non è e non è stato commissariato nel periodo considerato.

**Condizione finanziaria dell'ente:**

L'ente nel periodo del mandato non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, nè il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**Situazione di contesto interno/esterno:**

**Contesto interno**

Si descrive sinteticamente per ogni settore le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

Settore Demografico/Affari Generali:

sino a novembre 2021 il settore era dotato di un unico responsabile; a far data dal 15 gennaio 2022 il settore è ricoperto da un unico responsabile, che altresì si occupa del servizio finanziario/tributi. A maggio 2023 è stato assunto altro dipendente a supporto di tale servizio, anche in considerazione dell'aumento vertiginoso di incombenze a carico dell'Ufficio.

Il servizio di vigilanza sino a aprile 2023 è stato garantito da un dipendente, che a far data dal 1^ maggio 2023 è stato collocato in quiescenza. Per garantire il servizio sono stati assunti due dipendenti a tempo determinato del Comune di Millesimo mediante incarico ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. 311/2004.

#### Settore Finanziario/Tributi

Sino a dicembre 2021 era ricoperto da personale in convenzione con il comune di Murialdo e da cooperativa esterna. A far data dal 15 gennaio 2022 l'ufficio è ricoperto da un solo dipendente, responsabile altresì del settore demografico/affari generali.

Il carico di lavoro è decisamente notevole, anche in considerazione del notevole aumento delle incombenze a carico dell'Ufficio.

Ciò nonostante si è riusciti a rispettare le scadenze normative, a garantire il servizio alla cittadinanza e a realizzare, in parte mediante incarico esterno, un'efficace politica di lotta all'evasione Imu e al recupero crediti.

#### Settore Tecnico

Sino al 2019 l'ufficio è stato ricoperto da un responsabile, in convenzione con il comune di Roccavignale, e da un operaio; a partire dal 2020 e sino a febbraio 2024 si sono succeduti 3 responsabili, assunti con incarico ai sensi del d. lgs. 267/2000 art. 110. A partire da marzo 2024 il servizio viene gestito mediante convenzione con il Comune di Carcare.

#### Contesto esterno

Le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio hanno visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

Tra questi eventi epocali ricordiamo:

- la pandemia scoppiata nel 2020 e suoi effetti proseguiti ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario,
- le crisi ambientali che hanno toccato profondamente le amministrazioni comunali con eventi della natura estremi ed incontrollabili,
- le opportunità, le criticità e le nuove modalità di gestione della spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR,
- il ricambio generazionale negli enti (compreso il nostro) che ha costretto le amministrazioni ad affrontare criticità non di poco conto,
- le tensioni internazionali e la guerra russo – ucraina, unitamente all'introduzione del superbonus edilizio (cd 110%)

Tutti questi grandissimi cambiamenti hanno provocato l'enorme aumento dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale è già spinta al massimo sostenibile.

#### Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio tuttavia il Comune di Plodio **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti

locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

**Comune di Plodio**

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2022)**

		Bessere la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "S." identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

## **PARTE SECONDA**

### **Attività normativa, tributaria e amministrativa svolta durante il mandato**

#### **Attività normativa**

##### **Statuto comunale**

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state/sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 11 maggio 2005.

##### **Regolamenti**

Durante il mandato elettivo sono stati approvati i seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22 luglio 2020
- Regolamento Generale delle Entrate Tributarie approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22 luglio 2020
- Regolamento funzionamento del Consiglio Comunale. Approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento del Consiglio Comunale, deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28 ottobre 2020
- Regolamento Comunale per l'utilizzazione di graduatorie di altri enti dello stesso comparto approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 01 dicembre 2021
- Regolamento comunale per la rinuncia alla proprietà dei cani approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29 aprile 2022
- Regolamento comunale per la celebrazione di Matrimoni ed Unioni Civili approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 27 maggio 2022
- Regolamento criteri di calcolo delle sanzioni amm.ve per difformità edilizie approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30 novembre 2022
- Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29 novembre 2022
- Nuovo Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25 maggio 2023

- Regolamento D.e.c.o. per la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 10 maggio 2023
- Regolamento installazione e gestione impianti di videosorveglianza approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19 luglio 2023

### Attività tributaria

#### Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Prospetto riassuntivo

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed assimilate iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente, e relative pertinenze, ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	0,4%	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Detrazione abitazione principale	200,00 euro	200,00 euro	200,00 euro	200,00 euro	200,00 euro
Unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D (Entrata di spettanza dello Stato per la quota di 0,76 %)	0,86%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Aree fabbricabili	0,86%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati		0,25%	0,25%	Esenti a norma di legge	Esenti a norma di legge
Immobili diversi dai precedenti	0,86%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati rurali strumentali	0,20%	0,20%	0,20%	0,10%	0,10%

### Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

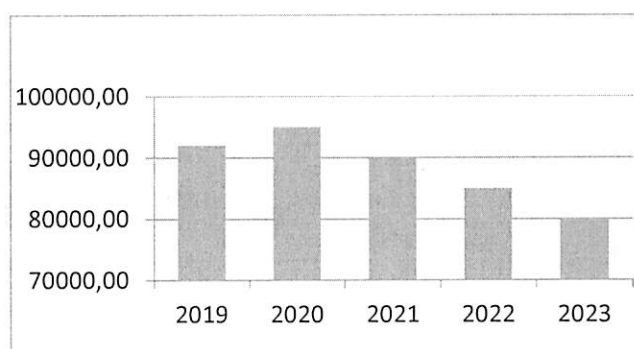
Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote.

Prospetto riassuntivo

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Addizionale comunale IRPEF	92.000,00	95.000,00	89.998,36	85.000,00	80.000,00



### Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Si ricordano le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Di seguito schema riassuntivo sui prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	160,62	165,69	162,43	167,70	173,36

	2019	2020	2021	2022	2023
IMPORTO PEF	102.636,46 €	103.557,78 €	100.871,70 €	105.147,00 €	107.833,00 €
N. ABITANTI	639	625	621	627	622
COSTO PROCAPITE	160,62 €	165,69 €	162,43 €	167,70 €	173,36 €

Attività amministrativa.

**Sistema ed esiti dei controlli interni:** L'applicazione del sistema di controlli interni, nel rispetto delle finalità generali e delle indicazioni previste dalla normativa, avviene secondo un approccio finalizzato al miglioramento continuo, tenendo altresì conto della sostenibilità finanziaria ed organizzativa degli strumenti e delle procedure da impiegare. Nella fase preventiva di formazione degli atti, il controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle deliberazioni del Consiglio e della Giunta viene svolto dal responsabile dei servizi competenti per materia attraverso il rilascio di pareri di regolarità. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario comunale e deve avvenire almeno due volte all'anno nel corso del quale lo stesso seleziona con metodo casuale gli atti da sottoporre al controllo. Nel corso delle sessioni di controllo, il Segretario comunale provvede a selezionare gli atti, effettuare le verifiche e a predisporre una relazione generale sull'attività condotta, evidenziando le tipologie di irregolarità riscontrate e le indicazioni operative cui conformarsi. Si rappresenta che non sono state rilevate situazioni gravi di irregolarità.

**Controllo di gestione:**

- **Personale:** il personale in servizio è già il minimo per poter assicurare il funzionamento degli uffici e dei servizi.
- **Lavori pubblici:** sono state realizzate, nel periodo considerato, le seguenti opere pubbliche, utilizzando principalmente contributi statali e regionali

OPERE PUBBLICHE ANNO 2019

anno	Descrizione	Costo storico
2019	<i>Demanio Fluviale</i>	3.893,90 €
2019	<i>Rete Stradale e Relative Pertinenze</i>	1.152,90 €
2019	<i>Rete Stradale e Relative Pertinenze</i>	14.176,40 €
2019	<i>Rete Stradale e Relative Pertinenze</i>	2.684,00 €
2019	<i>Rete Stradale e Relative Pertinenze</i>	1.530,00 €
2019	<i>Rete Stradale e Relative Pertinenze</i>	5.574,18 €
2019	<i>Rete Stradale e Relative Pertinenze</i>	9.272,00 €
2019	<i>Rete Stradale e Relative Pertinenze</i>	10.000,00 €
2019	<i>Edificio Polivalente Loc. Piani - Casetta rifiuti</i>	21.777,00 €
2019	<i>Impianti Sportivi Loc. Piani</i>	660,00 €
2019	<i>Impianto di Videosorveglianza</i>	2.975,08 €
2019	<i>Impianto di Videosorveglianza</i>	10.000,00 €
2019	<i>Impianto fotovoltaico</i>	11.869,00 €
2019	<i>Impianto fotovoltaico</i>	951,60 €
2019	<i>Impianto elettrico - alimentazione el casetta Loc. Piani</i>	3.050,00 €

OPERE PUBBLICHE ANNO 2020

anno	Descrizione	Costo storico
2020	Workstation Lenovo P330 MsOffice Philips V-Line	1.321,26 €
2020	Workstation Lenovo P330 MsOffice Philips V-Line	1.321,26 €
2020	Workstation Lenovo P330 MsOffice Philips V-Line	1.321,26 €
2020	Workstation Lenovo P330 MsOffice Philips V-Line	1.321,26 €
2020	Montaferetri - manutenzione straordinaria	1.809,26 €
2020	Demania Fluviale	4.817,66 €
2020	Rete Stradale e Relative Pertinenze	2.537,60 €
2020	Rete Stradale e Relative Pertinenze	30.117,99 €
2020	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.530,00 €
2020	Rete Stradale e Relative Pertinenze	19.111,80 €
2020	Rete Stradale e Relative Pertinenze	683,20 €
2020	Rete Stradale e Relative Pertinenze	41.999,72 €
2020	Rete Stradale e Relative Pertinenze	13.500,00 €
2020	Rete Stradale e Relative Pertinenze	21.000,01 €
2020	Rete Stradale e Relative Pertinenze	11.100,00 €
2020	Acquedotto - regimazione delle acque Loc. Gornellona	1.220,00 €
2020	Acquedotto - loc. Poggio alto Fagioli	5.251,70 €
2020	Acquedotto - anello acquedotto Loc. Piani	1.728,74 €
2020	Oppo Alpini	2.684,00 €
2020	immobili comunali - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	3.520,92 €
2020	immobili comunali - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	7.815,50 €
2020	immobili comunali - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	22.186,00 €
2020	impianto antifurto - sostituzione centrale e sensore	1.854,40 €
2020	impianto antifurto - sostituzione centrale e sensore	183,00 €
2020	impianto telefonico - centrale Samsung 7030	1.952,00 €
2020	impianto di Videosorveglianza	19.000,00 €

OPERE PUBBLICHE ANNO 2021

anno	Descrizione	Costo storico
2021	Demanio Fluviale	4.652,49 €
2021	Cimitero Comunale - messa in sicurezza	6.588,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	5.610,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	832,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	52.338,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	16.708,41 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	130,44 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	2.440,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	2.037,40 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	6.000,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	4.318,80 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	7.200,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	4.758,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	2.448,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	9.090,22 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.000,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	11.000,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	87.365,27 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.912,57 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	4.346,74 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	4.346,75 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	26.693,38 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	2.342,40 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.561,60 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	720,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	41.763,43 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	3.411,36 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	2.274,24 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.000,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	22.648,53 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.639,80 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.093,19 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	500,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	10.000,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	793,00 €
2021	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.677,50 €
2021	Pubblica Illuminazione	14.050,00 €
2021	Immobili comunali - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.173,64 €
2021	Immobili comunali - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.050,00 €
2021	Immobili comunali - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	13.038,77 €
2021	impianti Sportivi Loc. Piani	10.614,00 €
2021	impianto di Videosorveglianza	2.000,00 €

OPERE PUBBLICHE ANNO 2022

anno	Descrizione	Costo storico
2022	Cimitero comunale - messa in sicurezza impianto elettrico	4.600,00 €
2022	Cimitero comunale - messa in sicurezza muro perimetrale	7.897,06 €
2022	Cimitero comunale - messa in sicurezza impianto elettrico	4.600,00 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.540,00 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	12.810,00 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	17.671,70 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	19.329,00 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.073,60 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	21.274,95 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	21.303,68 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.377,00 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.377,00 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	10.000,00 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	6.100,00 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	142.496,00 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.999,99 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.435,78 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	1.820,69 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	22.347,34 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	634,10 €
2022	Rete Stradale e Relative Pertinenze	12.688,12 €
2022	Illuminazione pubblica lavori installazione	3.048,98 €
2022	Area giochi Loc. Piani	33.334,06 €
2022	Attivazione servizio PagoPA	3.300,00 €
2022	impianto fotovoltaico - struttura della tettoia fotovoltaica	12.200,00 €
2022	impianto fotovoltaico - struttura della tettoia fotovoltaica	6.618,50 €
2022	impianto fotovoltaico - struttura della tettoia fotovoltaica	18.835,58 €
2022	impianto fotovoltaico - struttura della tettoia fotovoltaica	9.955,00 €
2022	impianto fotovoltaico - struttura della tettoia fotovoltaica	5.973,00 €
2022	impianto fotovoltaico - struttura della tettoia fotovoltaica	3.982,00 €
2022	impianto fotovoltaico - relazione geologica	995,52 €
2022	impianto fotovoltaico - certificato collaudo statico	888,16 €
2022	impianto fotovoltaico - progettazione e direttore lavori	2.791,36 €
2022	impianto fotovoltaico - struttura della tettoia fotovoltaica	3.904,00 €
2022	impianto fotovoltaico - struttura della tettoia fotovoltaica	4.636,00 €
2022	impianto videosorveglianza - ampliamento sistema	6.100,00 €
2022	impianto videosorveglianza - telecamera Seiea con OCR e 3 telecamere	19.500,00 €
2022	impianto videosorveglianza - illuminazione e videosorveglianza Loc. Collo e Siezi	18.330,00 €

OPERE PUBBLICHE ANNO 2023

anno	Descrizione	Costo storico
2023	Impianto videosorveglianza - illuminazione e videosorveglianza Loc. Colla e Siezi	15.952,00 €
2023	Impianto videosorveglianza - redazione piano sicurezza	1.299,99 €
2023	Lavori di riqualificazione energetica impianto sportivo località Piani	48.451,00 €
2023	lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale loc. crocetta	83.600,00 €

- Gestione del territorio: al fine della razionalizzazione della spesa, oltre al dipendente di categoria B5, sono stati utilizzati soggetti addetti ai lavori di pubblica utilità in convenzione con il Tribunale di Savona. Non si sono riscontrate particolari problematiche in merito alla gestione territoriale;
- Istruzione pubblica: il trasporto scolastico è stato assicurato sino ad aprile 2023 con l'ausilio di personale dipendente; da settembre 2023 e tuttora è assicurato in convenzione con il Comune di Carcare;
- Ciclo integrato delle acque: da febbraio 2021 la gestione degli impianti è affidata al consorzio CIRA srl.
- Ciclo dei rifiuti: è stata fatta idonea opera di sensibilizzazione sulla popolazione, portando la percentuale di rifiuti differenziati oltre il 67%;
- Sociale – Salute pubblica: I servizi sociali intercomunali, gestiti con l'ambito territoriale ATS 24, con capofila il Comune di Carcare, hanno retto alla prova della pandemia e del periodo successivo, non ancora concluso, che ha colpito soprattutto le persone più fragili e più isolate. Durante e dopo il periodo del Covid-19, grazie all'impegno congiunto tra i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile e alcune associazioni, è stato possibile monitorare e gestire le principali criticità, attraverso visite domiciliari, consegna di pacchi alimentari, segnalazioni alle strutture sanitarie. Per quanto riguarda il piano di vaccinazione, sono stati contattati personalmente tutti gli anziani over – 80 che hanno espresso la volontà o meno di essere inclusi nel loro specifico e prioritario piano vaccinale. Infine, piace oltremodo ricordare che il Sindaco e il Consigliere delegato alla Protezione civile insieme ad alcuni Volontari della Protezione Civile medesima a Marzo 2020 hanno distribuito capillarmente a *tutti i cittadini* di Plodio le allora introvabili mascherine, fatte fabbricare d'urgenza da una sartoria locale su indicazione dell'Amministrazione. Successivamente è stato consegnato un pulsossimetro a *tutte le famiglie* di Plodio.
- Fortemente voluta dall'Amministrazione è stata la realizzazione in località Piani, di un'area di atterraggio a norma per il prezioso servizio di elisoccorso diurno e notturno.
- La rapida crescita della popolazione plodiese nei decenni passati ha prodotto una caotica numerazione civica delle abitazioni, per cui era difficile e problematico raggiungere le persone da parte delle P. A. L'Amministrazione ha commissionato la realizzazione di un'applicazione web (Plodiosmart) che consente ai soccorritori, guardie mediche di intervenire velocemente presso ogni abitazione che viene individuata con grande accuratezza sulla mappa di ogni cellulare.

- Turismo: non esistono all'interno del territorio strutture ricettive; la promozione turistica del territorio viene portata avanti da associazioni locali;
- Tributi: negli ultimi due anni sono state intraprese azioni di recupero dell'evasione e dell'elusione IMU e un'efficace attività di recupero crediti su tutti i servizi erogati.
- **Valutazione della performance:** la valutazione avviene con riferimento ai principi di cui al D.lgs n. 150/2009, con il quale è stata introdotta la disciplina della programmazione, del ciclo di gestione e della valutazione della performance, con il fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, l'efficienza e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ente, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. Il ciclo della performance adottato dal nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:
  - definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
  - predisposizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi;
  - monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
  - misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
  - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
  - rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo;
  - pubblicazione sul sito istituzionale.

### **PNRR – opportunità' ed impegno aggiuntivo**

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo, rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.

- Investimenti nelle infrastrutture idriche;
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Plodio sono di seguito riepilogati nella presente tabella.

PROGETTI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE FINANZIATI DAL PNRR  
SU PIATTAFORMA PA DIGITALE 2026

MISURA 1.4.3 PAGOPA MISSIONE1 COMPONENTE 1 PNRR SERVIZI  
CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO PER 3.035,00 EURO

MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA M1C1 PNRR FINANZIATO PER  
47.427,00 EURO

MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI PNRR M1C1  
FINANZIATO PER 23.147,00 EURO

MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI PNRR M1C1 FINANZIATO  
PER 10.172,00 EURO

## PARTE TERZA

### Situazione economico-finanziaria dell'ente

#### Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

#### Equilibri di bilancio

##### Quadri generali riassuntivi

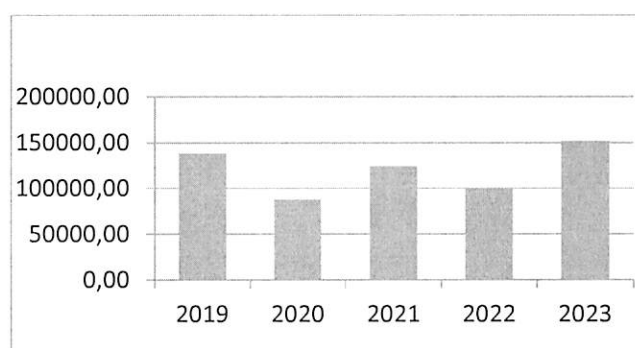
*Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV).*

*I dati 2023 sono dati preconsuntivo*

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	74.892,92	44.875,00	98.000,00	54.235,67	84.068,45
FPV per spese correnti	8.775,50	4.810,07	0,00	0,00	3.093,38
FPV per spese c/capitale	57.316,00	135.655,97	67.700,00	98.507,24	14.635,07
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	407.515,88	389.499,64	401.489,62	409.900,82	447.440,94
T2: Trasferimenti correnti	35.099,56	90.850,43	85.513,25	89.858,43	60.766,24
T3: Entrate extratributarie	86.033,17	79.668,20	38.087,02	30.245,18	57.061,46
T4: Entrate in c/capitale	239.855,26	615.786,19	206.551,85	179.848,65	135.694,01
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	768.503,87	1.175.804,46	731.641,74	709.853,08	700.962,65
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	85.255,42	101.922,58	155.480,09	165.751,58	88.922,71
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>853.759,29</b>	<b>1.277.727,04</b>	<b>887.121,83</b>	<b>875.604,66</b>	<b>789.885,36</b>
<b>Entrate complessive</b>	<b>994.743,71</b>	<b>1.463.068,08</b>	<b>1.052.821,83</b>	<b>1.028.347,57</b>	<b>891.682,26</b>

*Relazione di fine mandato anni 2019\_2024*

Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	458.211,19	475.621,61	448.683,37	483.878,16	479.461,54
FPV di parte corrente	4.810,07	0,00	0,00	3.093,38	1.936,71
T2: Spese in c/capitale	166.913,18	724.455,67	219.978,50	255.759,71	156.665,62
FPV c/capitale	135.655,97	67.700,00	98.507,24	14.635,07	5.943,84
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	765.590,41	1.267.777,28	767.169,11	757.366,32	644.007,71
T4: Rimborso prestiti	5.386,98	5.673,44	5.975,24	6.295,06	6.628,31
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	85.255,42	101.922,58	155.480,09	165.751,58	88.922,71
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>856.232,81</b>	<b>1.375.373,30</b>	<b>928.624,44</b>	<b>929.412,96</b>	<b>739.558,73</b>
<b>Spese complessive</b>	<b>856.232,81</b>	<b>1.375.373,30</b>	<b>928.624,44</b>	<b>929.412,96</b>	<b>739.558,73</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>138.510,90</b>	<b>87.694,78</b>	<b>124.197,39</b>	<b>98.934,61</b>	<b>152.123,53</b>



**Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione

*I dati 2023 sono dati preconsuntivo*

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	340.670,04	340.714,12	390.795,94	635.309,23	511.213,20
Riscossioni totali	650.543,50	845.254,92	1.185.706,85	1.013.124,95	724.160,75
di cui in c/residui	205.435,69	241.706,93	553.194,84	386.842,26	150.589,79
in c/competenza	445.107,81	603.547,99	632.512,01	626.282,69	573.570,96
Pagamenti totali	650.499,42	795.173,10	941.193,56	1.137.220,98	713.931,65
di cui in c/residui	72.161,04	128.617,61	413.591,83	439.283,65	199.189,52
in c/competenza	578.338,38	666.555,49	527.601,73	697.937,33	514.742,13
Saldo di cassa al 31 dicembre	340.714,12	390.795,94	635.309,23	511.213,20	521.442,30
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	340.714,12	390.795,94	635.309,23	511.213,20	521.442,30
Residui attivi	494.231,32	866.581,43	524.634,49	350.608,72	413.115,48
di cui da esercizi precedenti	85.579,84	192.402,38	270.024,67	101.286,75	196.801,08
di nuova formazione	408.651,48	674.179,05	254.609,82	249.321,97	216.314,40
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Relazione di fine mandato anni 2019\_2024*

riversamento nel conto di tesoreria principale

di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Residui passivi</b>	<b>169.409,52</b>	<b>661.819,23</b>	<b>525.497,83</b>	<b>263.686,58</b>	<b>264.762,90</b>
di cui da esercizi precedenti	31.981,13	20.701,42	222.982,36	49.939,40	47.826,85
di nuova formazione	137.428,39	641.117,81	302.515,47	213.747,18	216.936,05
FPV per spese correnti	4.810,07	0,00	0,00	3.093,38	1.936,71
FPV per spese in c/capitale	135.655,97	67.700,00	98.507,24	14.635,07	5.943,84
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>525.069,88</b>	<b>527.858,14</b>	<b>535.938,65</b>	<b>580.406,89</b>	<b>661.914,33</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>17.863,26</b>	<b>88.746,97</b>	<b>72.135,28</b>	<b>55.496,28</b>	<b>N. D.</b>
Fondo crediti dubbia esigib.	17.863,26	87.976,97	68.276,41	50.324,26	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	770,00	1.967,00	1.967,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	1.891,87	3.205,02	0,00
<b>Parte vincolata</b>	<b>1.319,78</b>	<b>37.365,21</b>	<b>50.483,65</b>	<b>77.074,69</b>	<b>N. D.</b>
da leggi e principi contabili	0,00	36.045,43	49.163,87	50.254,57	0,00
da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	25.500,34	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	1.319,78	1.319,78	1.319,78	1.319,78	0,00
<b>Parte destin. a investimenti</b>	<b>24.612,60</b>	<b>24.612,60</b>	<b>59.549,42</b>	<b>73.417,67</b>	<b>N. D.</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>481.274,24</b>	<b>377.133,36</b>	<b>353.770,30</b>	<b>374.418,25</b>	<b>N. D.</b>

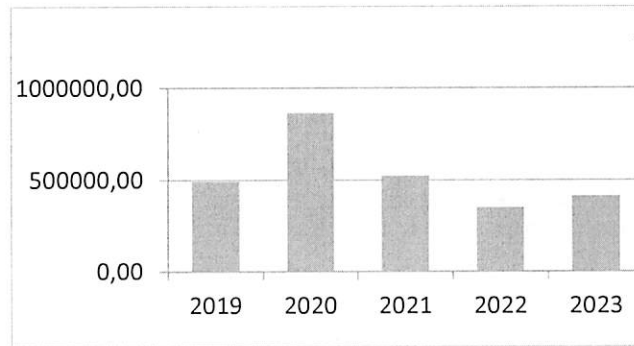
**Gestione dei residui**

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	301.286,41	494.231,32	866.581,43	524.634,49	350.608,72
Riscossioni c/residui	205.435,69	241.706,93	553.194,84	386.842,26	150.589,79
% riscossioni c/residui	68,19	48,91	63,84	73,74	42,95
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-10.270,88	-60.122,01	-43.361,92	-36.505,48	-3.217,85
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>85.579,84</b>	<b>192.402,38</b>	<b>270.024,67</b>	<b>101.286,75</b>	<b>196.801,08</b>

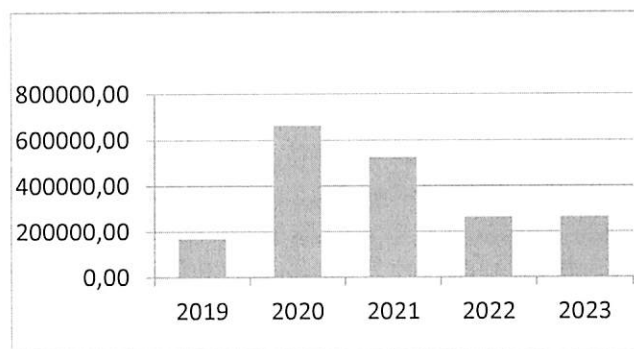
Relazione di fine mandato anni 2019\_2024

Residui di nuova formazione	408.651,48	674.179,05	254.609,82	249.321,97	216.314,40
Totale dei residui da riportare	494.231,32	866.581,43	524.634,49	350.608,72	413.115,48

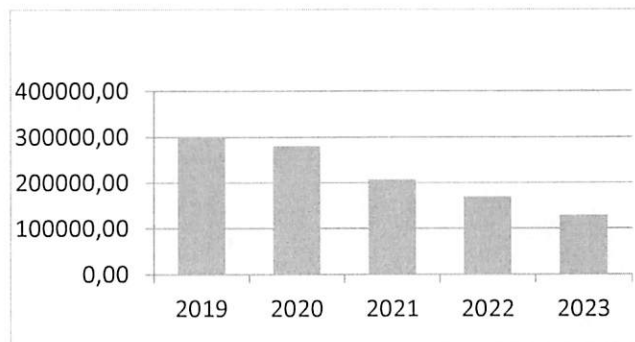


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento.

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	142.371,39	169.409,52	661.819,23	525.497,83	263.686,58
Pagamenti c/residui	72.161,04	128.617,61	413.591,83	439.283,65	199.189,52
% pagamenti c/residui	50,69	75,92	62,49	83,59	75,54
Residui eliminati	-38.229,22	-20.090,49	-25.245,04	-36.274,78	-16.670,21
Totale residui da esercizi precedenti	31.981,13	20.701,42	222.982,36	49.939,40	47.826,85
Residui di nuova formazione	137.428,39	641.117,81	302.515,47	213.747,18	216.936,05
Totale residui da riportare	169.409,52	661.819,23	525.497,83	263.686,58	264.762,90



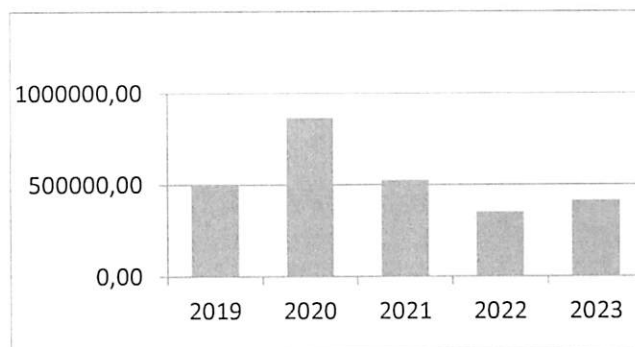
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	60,49	59,82	47,12	38,66	25,50
Residui attivi titolo I e III	298.523,66	280.676,07	207.134,90	170.170,10	128.644,12
Accertamenti correnti titoli I e III	493.549,05	469.167,84	439.576,64	440.146,00	504.502,40



### Anzianità dei residui finali

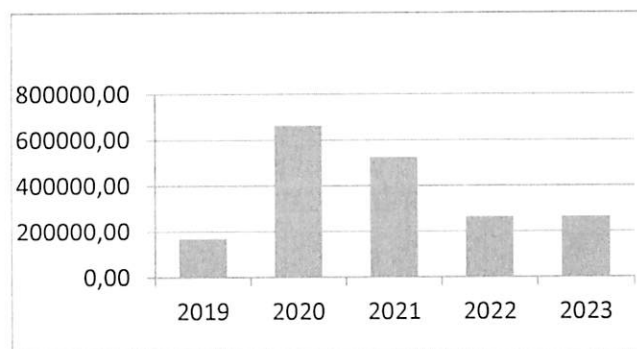
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Un'elevata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	7.009,56	0,00	6.735,48	657,25	15.617,33
3 anni precedenti	14.172,54	10.260,92	8.674,44	20.398,05	0,00
2 anni precedenti	25.831,04	17.397,44	22.198,05	6.913,17	61.993,09
Anno precedente	38.566,70	164.744,02	232.416,70	73.318,28	119.190,66
Residui da competenza	408.651,48	674.179,05	254.609,82	249.321,97	216.314,40
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>494.231,32</b>	<b>866.581,43</b>	<b>524.634,49</b>	<b>350.608,72</b>	<b>413.115,48</b>



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una migliorata gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250,00
3 anni precedenti	9.984,46	0,00	0,00	1.250,00	17.465,17
2 anni precedenti	0,00	6.008,76	1.250,00	20.311,14	13.549,20
Anno precedente	21.996,67	14.692,66	221.732,36	28.378,26	15.562,48
Residui da competenza	137.428,39	641.117,81	302.515,47	213.747,18	216.936,05
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>169.409,52</b>	<b>661.819,23</b>	<b>525.497,83</b>	<b>263.686,58</b>	<b>264.762,90</b>



Il dato evidenzia una migliorata “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una corretta gestione di gestione dei debiti secondo i principi contabili.

### **Gestione Residui**

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E. Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

È infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti i dalla gestione di competenza a</b>	<b>Totale residui di fine gestione h</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c- d)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	196.281,59	123.580,90	6.320,51	21.512,58	181.089,52	57.508,62	163.048,47	220.557,09
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.595,00	12.595,00
Titolo 3 - Extratributarie	94.875,00	76.965,04	6.516,72	1.355,46	100.036,26	23.071,22	54.895,35	77.966,57
Parziale titoli 1+2+3	291.156,59	200.545,94	12.837,23	22.868,04	281.125,78	80.579,84	230.538,82	311.118,66
Titolo 4 - In conto capitale	9.900,00	4.889,75	0,00	10,25	9.889,75	5.000,00	178.112,66	183.112,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato anni 2019\_2024

tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	229,82	0,00	0,00	229,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	301.286,41	205.435,69	12.837,23	23.108,11	291.015,53	85.579,84	408.651,48	494.231,32

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	100.628,49	61.204,38	17.427,44	83.201,05	21.996,67	58.561,88	80.558,55
Titolo 2 - In conto capitale	41.446,24	10.660,00	20.801,78	20.644,46	9.984,46	78.007,12	87.991,58
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	296,66	296,66	0,00	296,66	0,00	859,39	859,39
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	142.371,39	72.161,04	38.229,22	104.142,17	31.981,13	137.428,39	169.409,52

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-d)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	169.280,10	131.399,45	7.267,10	2.073,55	174.473,65	43.074,20	84.496,57	127.570,77
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	24.320,20	0,00	0,00	0,00	24.320,20	24.320,20	7.790,12	32.110,32
Titolo 3 - Extratributarie	890,00	1.333,00	443,00	0,00	1.333,00	0,00	1.073,35	1.073,35
P parziale titoli 1-2+3	194.490,30	132.732,45	7.710,10	2.073,55	200.126,85	67.394,40	93.360,04	160.754,44
Titolo 4 - In conto capitale	155.647,88	17.857,34	300,81	8.684,67	147.264,02	129.406,68	122.954,36	252.361,04
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	470,54	0,00	0,00	470,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	350.608,72	150.589,79	8.010,91	11.228,76	347.390,87	196.801,08	216.314,40	413.115,48

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	80.378,86	55.802,52	7.488,86	72.890,00	17.087,48	113.838,15	130.925,63

*Relazione di fine mandato anni 2019\_2024*

Titolo 2 - In conto capitale	165.590,13	126.204,92	8.645,84	156.944,29	30.739,37	101.168,00	131.907,37
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	17.717,59	17.182,08	535,51	17.182,08	0,00	1.929,90	1.929,90
<b>Totale titoli 1-2-3-4-5-7</b>	<b>263.686,58</b>	<b>199.189,52</b>	<b>16.670,21</b>	<b>247.016,37</b>	<b>47.826,85</b>	<b>216.936,05</b>	<b>264.762,90</b>

**Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)**

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Plodio ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

*N.B.: i dati 2023 sono dati preconsuntivo*

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	8.775,50	4.810,07	0,00	0,00	3.093,38
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	528.648,61	560.018,27	525.089,89	530.004,43	565.268,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	458.211,19	475.621,61	448.683,37	483.878,16	479.461,54
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di (-)	4.810,07	0,00	0,00	3.093,38	1.936,71

Relazione di fine mandato anni 2019\_2024

spesa)						
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.893,90	0,00	10.858,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.386,98	5.673,44	5.975,24	6.295,06	6.628,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G= A-AA+(Q1+B+C-D-D1-D2-F-E1-F1-F2)		65.121,97	83.533,29	59.573,28	36.737,83	80.335,46
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.662,92	0,00	28.400,00	44.175,00	3.554,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	6.314,70	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		67.784,89	83.533,29	87.973,28	87.227,53	83.889,48
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	76.712,32	54.030,63	19.959,01	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	581,00	0,00	2.691,08	25.889,41	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		67.203,89	6.820,97	31.251,57	41.379,11	83.889,48
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-13.960,05	-56.302,83	-70.642,32	-36.598,01	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		81.163,94	63.123,80	101.893,89	77.977,12	83.889,48
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	74.892,92	44.875,00	69.600,00	10.060,67	80.514,43
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	57.316,00	135.655,97	67.700,00	98.507,24	14.635,07
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	239.855,26	615.786,19	206.551,85	179.848,65	135.694,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	6.314,70	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	166.913,18	724.455,67	219.978,50	255.759,71	156.665,62
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	135.655,97	67.700,00	98.507,24	14.635,07	5.943,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.893,90	0,00	10.858,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		73.388,93	4.161,49	36.224,11	11.707,08	68.234,05

Relazione di fine mandato anni 2019\_2024

(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+I.-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)

Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	1.976,78	701,63	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>73.388,93</b>	<b>4.161,49</b>	<b>34.247,33</b>	<b>11.005,45</b>	<b>68.234,05</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>73.388,93</b>	<b>4.161,49</b>	<b>34.247,33</b>	<b>11.005,45</b>	<b>68.234,05</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>141.173,82</b>	<b>87.694,78</b>	<b>124.197,39</b>	<b>98.934,61</b>	<b>152.123,53</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	76.712,32	54.030,63	19.959,01	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		581,00	0,00	4.667,86	26.591,04	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>140.592,82</b>	<b>10.982,46</b>	<b>65.498,90</b>	<b>52.384,56</b>	<b>152.123,53</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-13.960,05	-56.302,83	-70.642,32	-36.598,01	0,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>154.552,87</b>	<b>67.285,29</b>	<b>136.141,22</b>	<b>88.982,57</b>	<b>152.123,53</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		67.784,89	83.533,29	87.973,28	87.227,53	83.889,48
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.662,92	0,00	0,00	44.175,00	3.554,02
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	76.712,32	54.030,63	19.959,01	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-13.960,05	-56.302,83	-70.642,32	-36.598,01	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	581,00	0,00	2.691,08	25.889,41	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		78.501,02	63.123,80	101.893,89	33.802,12	80.335,46

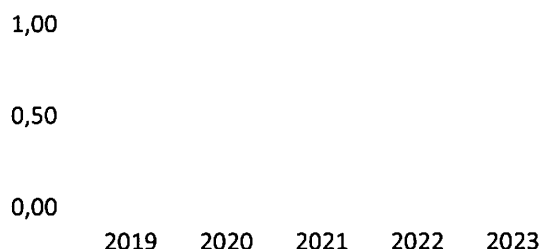
**Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento**

Il Comune di Comune di Plodio nel periodo del mandato ha rispettato quanto previsto, in merito alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine, dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

2019                      2020                      2021                      2022                      2023

*Relazione di fine mandato anni 2019\_2024*

Quota interessi	4.616,04	4.356,68	4.027,78	3.709,78	3.374,71
Entrate Correnti (*su anno-2)	513.404,55	527.215,86	528.648,61	560.018,27	525.089,89
% su Entrate Correnti	0,90	0,83	0,76	0,66	0,64
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia una situazione pressoché invariata del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti.

Prospetto riassuntivo rimborso quota capitale:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (-)	87.785,70 €	82.398,72 €	76.725,28 €	70.750,00 €	64.454,94 €
Nuovi prestiti (-)					
Prestiti rimborsati (-)	5.386,98 €	5.673,44 €	5.975,28 €	6.295,06 €	6.574,31 €
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	82.398,72 €	76.725,28 €	70.750,00 €	64.454,94 €	57.880,63 €

Prospetto riassuntivo rimborso quota interessi

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	4.616,04 €	4.356,68 €	4.027,78 €	3.709,78 €	3.374,71 €

**Riallineamento del patrimonio**

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione

dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

### Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

*I dati 2023 non sono ancora disponibili*

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2022</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
		<b>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I</b>		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	2.640,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>	<b>2.640,00</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
<b>II</b>	1	Beni demaniali	1.653.652,04	2.244.535,88
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	136.694,62	144.828,87
	1.3	Infrastrutture	1.138.204,88	1.789.574,38
	1.9	Altri beni demaniali	378.752,54	310.132,63
<b>III</b>	2	Altre immobilizzazioni materiali	869.272,96	1.011.748,21
	2.1	Terreni	282.640,73	282.640,73
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	562.456,31	536.447,54

*Relazione di fine mandato anni 2019\_2024*

	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	16.487,20	182.726,19
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	757,62	6.763,13
2.5	Mezzi di trasporto	6.454,08	798,01
2.6	Macchine per ufficio e hardware	477,02	2.372,60
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00
9			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	5.075,20
	Totale immobilizzazioni materiali	2.522.925,00	3.261.359,28
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1	Partecipazioni in	0,00	9.023,06
	a imprese controllate	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	9.023,06
	c altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	9.023,06
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>2.522.925,00</b>	<b>3.273.022,34</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti		
1	Crediti di natura tributaria	220.392,10	118.565,33
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	199.606,36	116.491,78

*Relazione di fine mandato anni 2019\_2024*

	c Crediti da Fondi perequativi	20.785,74	2.073,55
2	Crediti per trasferimenti e contributi	188.207,66	179.968,08
	a verso amministrazioni pubbliche	188.207,66	179.968,08
	b imprese controllate	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	60.268,30	890,00
4	Altri Crediti	7.500,00	470,54
	a verso l'erario	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
	c altri	7.500,00	470,54
	<b>Totale crediti</b>	<b>476.368,06</b>	<b>299.893,95</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1	Conto di tesoreria	340.714,12	511.213,20
	a Istituto tesoriere	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	340.714,12	511.213,20
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	390,51
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>340.714,12</b>	<b>511.603,71</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>817.082,18</b>	<b>811.497,66</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>3.340.007,18</b>	<b>4.084.520,00</b>

*Relazione di fine mandato anni 2019\_2024*

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2022</i>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	3.088.198,94	3.088.198,94
II	Riserve	0,00	3.101.675,05
	b da capitale	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	0,00	0,00
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	2.244.535,88
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	857.139,17
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-2.444.830,90
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>3.088.198,94</b>	<b>3.745.043,08</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	0,00	5.172,02
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>5.172,02</b>
	<b>C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D)DEBITI</b>			
1	Debiti da finanziamento	82.398,72	64.454,94
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	82.398,72	64.454,94
2	Debiti verso fornitori	98.489,26	199.465,81
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	59.087,39	14.345,10
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	44.569,87	1.024,90
	c imprese controllate	0,00	0,00
	d imprese partecipate	12.017,52	0,00
	e altri soggetti	2.500,00	13.320,20
5	Altri debiti	11.832,87	52.945,67
	a tributari	114,17	20.716,28

*Relazione di fine mandato anni 2019\_2024*

	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	89,66
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
	d	altri	11.718,70	32.139,73
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>251.808,24</b>	<b>331.211,52</b>
		<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I		Ratei passivi	0,00	3.093,38
II		Risconti passivi	0,00	0,00
	I	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
		<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>3.093,38</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>3.340.007,18</b>	<b>4.084.520,00</b>
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	14.635,07
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>14.635,07</b>

**Conti economici**

Si ricorda che l'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, *di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011*".

Il Comune di Plodio con la Giunta n. 26 del 14 aprile 2021 ha esercitato l'opzione concessa dall'articolo 232, comma 2 del TUEL, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza dall'esercizio 2020, pertanto nel periodo del mandato ha allegato al rendiconto di ciascun anno finanziario una situazione patrimoniale al 31 dicembre redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 d. lgs. 118/2011, con le modalità semplificate come da allegato A) al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020.

## PARTE QUARTA

### Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:  
(a titolo esemplificativo)

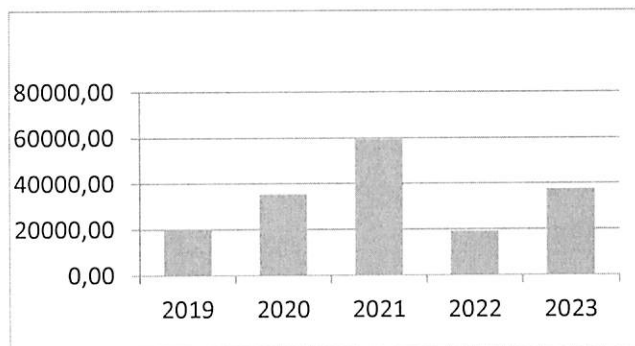
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2021: scarsa effettività dell'attività di recupero dell'evasione tributaria, tempi medi di pagamento superiori ai limiti di cui all'art. 4 d. lgs. 231/2002.

## PARTE QUINTA

### Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	458.211,19	475.621,61	448.683,37	483.878,16	479.461,54
Quota non ricorrente	20.312,50	35.301,67	59.259,17	19.183,06	37.478,97
Spesa ricorrente	437.898,69	440.319,94	389.424,20	464.695,10	441.982,57



### Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme

vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L..

Il Comune di Plodio nel periodo del mandato non si è avvalso dell'anticipazione di tesoreria né del F.A.L. e ha comunque registrato i seguenti tempi di pagamento:

	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	15,81	n.d	39,08	-28,17	-33,26

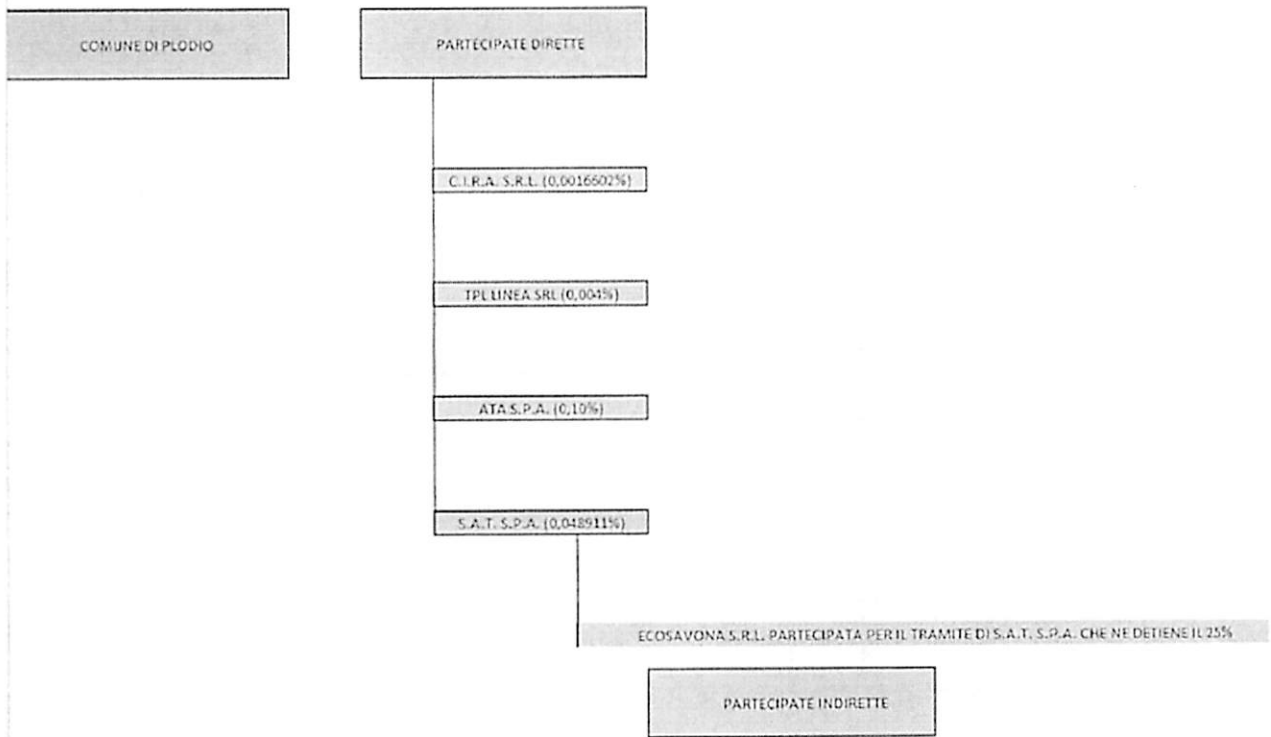
## PARTE SESTA

### Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.



Plodio 22 marzo 2024

**IL SINDACO**  
**Dr. Badano Gabriele**

## **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Imperia, \_\_\_\_\_

### **L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

**Dr. Gandolfo Francesco**

**Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:**  
**<http://www.comune.plodio.sv.it/Home/Menu/tabid/23297/Default.aspx?IDDettaglio=27640>**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*